



COMUNICATO FP-CGIL Cisl-FP Uil- FPL

## **Camere commercio, Cgil, Cisl, Uil: “problema non sono solo i costi, ma la riorganizzazione dei servizi alle imprese”**

Roma, 9 aprile 2014

“Sulle Camere di commercio il problema non sono solo i costi, ma la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi alle imprese”. Questo il commento di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl alle indicazioni contenute nel Def 2014 e alle anticipazioni circolate in questi giorni sulla stampa.

“Per far crescere il Paese bisogna dare alle imprese servizi più avanzati, veloci e che costino meno” proseguono le tre sigle. “Questo però si ottiene con un ridisegno complessivo delle Camere di commercio e con un investimento nelle competenze dei lavoratori. Dobbiamo farne un modello di sostegno serio alle attività produttive: migliore accesso al credito, registri informatizzati, sburocratizzazione delle pratiche di avvio d’impresa, supporto di analisi di mercato, promozione del made in Italy. Ecco perché va valorizzato il potenziale di professionalità: è quello che crea il vantaggio competitivo che serve alle aziende”.

“Certo che il sistema camerale dovrà pesare meno sui bilanci delle imprese, ma vanno tagliati gli sprechi e i costi improduttivi. Reinternalizzando funzioni date in appalto, snellendo i livelli, promuovendo sinergie e messa in comune di funzioni tra Camere di commercio regionali e provinciali. E soprattutto ridisegnando la rete dei servizi, in funzione dell’innovazione produttiva e nel quadro del riassetto istituzionale e amministrativo del territorio”.

“Dopo gli annunci è il momento di entrare nel merito”, concludono i sindacati, “Siamo pronti a presentare al Governo proposte concrete e discutere un piano vero di riorganizzazione che metta energia nuova nei servizi per lo sviluppo produttivo del Paese e dei territori”.